TAVOLA CCCXXXIX.

SUORA DEL TERZ' ORDINE DE' SERVITI IN ITALIA

Il terz' ordine de' Serviti, secondo narra il P. Arcangiolo Giani, ebbe origine ai tempi del P. Buonfiglio Monaldi primo generale dell' Ordine. La sua opinione, però è controversa, e sembra più assai probabile quella di coloro che ne stabiliscono fondatrice santa Giuliana Falconieri; trà quali vuolsi annoverare l'Helyot, che con sana critica dimostra gli errori, circa questo punto, commessi dal Giani, e prova che il terz' ordine cominciò per opera della detta Santa correndo l' anno 1306.

Santa Giuliana, educata alla pietà fin dagli più teneri anni, da un suo zio, il beato Aloysio Falconieri, uno de' sette fondatori dell' ordine de' Serviti, ricevette nel 1384 l' abito delle oblate di esso ordine dalle mani di s. Filippo Benizi; poscia fece voto di verginità, e diedesi a praticare gli atti più rigidi di penitenza, e le osservanze più edificanti di pietà. Una vita così esemplare persuase le oblate de' Serviti ad eleggerla per superiora nel 1306. Ella prescrisse loro una regola, che venne in seguito approvata dal pontefice Martino V nel 1424. Avendo poi le dette oblate una regola fatta propriamente per loro, ebbero giusto titolo di assumersi il titolo di suore terziare; o del terz' ordine de' Serviti, ad imitazione delle suore terziare domenicane e franciscane.

Santa Giuliana volò a Dio nel giugno del 1341, e dopo la sua morte la sua istituzione proseguì, reggendosi colla regola da lei datale, ed approvata conforme dicemmo da Martino V. Di mano in mano poscia il terz' ordine venne ampliandosi

Suora de' Servitì in Italia

Relig.e di S. Paolo l'eremita in Ungheria.

dosi e spargendosi nelle città, più famose di Europa; ed ebbe per principale promotrice Anna Giuliana de' Gonzaghi arciduchessa d' Austria, e madre di Anna moglie dell' Imperator Mattia, la quale pe' vantaggi grandissimi arrecati a questo religioso istituto si meritò di esserne chiamata ristoratrice. Ella, seguìto il collocamento della ricordata figlia sul trono imperiale, si ritirò in un convento eretto appunto per le terziare, e ne vestì l' abito assieme all' altra sua figliuola Maria e a molte damigelle le quali s' erano volute far seguaci di lei. Nel 1613 fecero tutte la solenne professione, promettendo ubbidienza al generale de' Serviti; e quindi presero per abito un velo bianco con sopra una stella turchina, un lungo manto nero, con una veste nera lo scapolare e il soggolo.

Qui poi aggiungeremo che la sullodata arciduchessa non si contentò d' aver fabbricato monisteri per le suore terziare, volle parimente erigerne molti pe' religiosi dell' ordine stesso.

Si veggono, *Arcangiolo Giani*, Annal. Serv. B. M. V. et regul. soror. tertii ord. servor. = *Bollandus*, tom. III, 3 junii = *Giuseppe Maria Barchi*, vita della serenissima suor Anna Giuliana Gonzaga arciduchessa d' Austria.

TAVOLA CCCXL.

RELIGIOSO DELL' ORDINE DI S. PAOLO PRIMO EREMITA IN UNGHERIA IN ABITO DA CITTA'

Il beato Eusebio di Strigonia fu il fondatore dell' ordine degli eremiti di s. Paolo primo eremita, in Ungheria; il che dovette aver luogo nel 1250. Egli era nato di nobile stirpe,